

L'Udc: nessuna targa per Michele Bianchi

I consiglieri Sergio Nucci, Massimo Bozzo, Massimo Commodaro e Carmine Vizza del rimpolpato gruppo Udc, interrogano il sindaco, satvolta «per sapere se intenda dare mandato agli uffici competenti affinché predispongano con la massima urgenza quanto necessario all'assegnazione del toponimo "Michele Bianchi" alla piazza antistante l'acquedotto del Merone». Si perché la piazza è stata intitolata, ma da 16 anni, nessuno ha mai issato la targa. Lo spiegano i consiglieri che hanno letto la «delibera del Consiglio comunale n° 10» del lontano 1993 con la quale veniva approvato, all'unanimità, il Piano toponomastico della città. «In seguito a questa approvazione - scrive l'Udc - veniva intitolata la piazza antistante l'acquedotto del Merone a Michele Bianchi, personalità politica di primo piano

del secolo scorso, che tanto fece per la città di Cosenza e l'intera Calabria». Ma di quell'atto «non sembra esistere traccia dal momento che nella succitata piazza non esiste targa che ricordi l'illustre concittadino». Di questa «imperdonabile dimenticanza» si occupò già Fabrizio Falvo con un'interrogazione del 10 luglio 2007. Ma ancora niente targa per Bianchi. Sembra che all'epoca dell'intitolazione fu Pietro Mancini a «remare contro», probabilmente perché Bianchi era fascista.